

Heri il conte Julio (*Orazio*) da Carpegna capitano, con li fanti stato sempre a la guardia di questo loco, il signor Camillo et io lo mandassemo di fora con 30 fanti de li sui, et andò a le trincee, et difese uno pezo et portò via le frasche al dispetto di essi inimici, li quali non hanno fatto dimonstration alcuna de voler insir fuora di le sue trincee, di sorte che li nostri soldati hanno preso tanto animo contra loro, che non li stimano. Pur li inimici tirano qualche balla di artellaria al campaniel, el qual è quello che li fa gran danno, et assaissimi mortari, de li quali ha dato in la mia camera, et per la gratia de Dio
 151 fin questa hora non ha morto salvo un vechio da Corphù et una dona. Io mi atrovo asediato da li inimici, et non ho un soldo, et tutti questi soldati sono passati li tempi sui, et io li interteguo con darli qualche ducato a bon conto, et di fanti che mi ha mandato el signor Renzo da numero 600, ancor loro non son pagati, et ogni giorno cresce el debito, li ho promesso la fede di refarli fina uno giorno, nè fin qui è stato disordine alcuno, et cussì spero sarà per lo avenir. Bisogna se li mandi una bona summa di danari, et mi sarà forzo suvenir a questi di Barleta, azìò non fazino qualche disordine. Et se non fusse stato che ho tolto alcuni groppi da cercha 1600 ducati, che andavano a tor ogli a Leze, di mercadanti, et cerca 1600 che mi ha dato per cambio sier Piero da la Croce mercadante, et il signor Camillo Orsino mi ha prestato 1000 scudi, io haveria fatto malissimo, perchè bisogna far grandissime spese straordinarie, et si spende da 50 ducati al zorno in guastatori et altre cose che ocorno per questa fortificatione. Semo stati mal a polvere, et si havessimo habuta quella era su la gallia Mosta, che si rumpè, havessimo fatto molto mazor danno a li inimici di quello è sta fatto, et non sariano venuti tanto avanti con le sue trincee. Ho mandato il capitano del golfo a Ragusi et Cataro per polvere, come ho scritto, et per piombi; spero se haverà bona suma; è stato bon tempo, tegno che in fra do di l'haverò di qui. El magnifico Soranzo gubernator de Trani mi ha mandato un navilio de formenti, sichè mi atrovo de qui da viver per dui mesi per tutte queste zente et popolo: mi ha mandato *etiam* barili 27 de polvere grandi, li quali è stati molto a proposito perchè non ne havea *solum* altri 27. Ho scritto al dito Soranzo ne fazi far quanta polvere el pol: mi risponde che 'l ne fa far ogni tre giorni un mier, et 150 lire di fina, spero che da mò avanti non haverò maneamento di polvere, et se farà molto più danno a li inimici di quello è sta fato

fin hora. State di bona voglia, perchè se reussirà di questo travaglio con honor. Hozi sono 22 giorni che li inimici sono accampati de qui; heri . . . di 13 et 17.

Lettera del ditto, di 6 April.

El marchese del Guasto va continuando in strenzerne *cum* trincee, et è molto aproximato a le nostre fosse de la terra, et nui siamo ben fortificati, et si lavora ne le fosse con 1000 guastatori, per le nostre porte false, et con le taiapiere tagliano apresso lo infondar più la fossa al turion di san Rocho, dove, per iudicio del signor Camillo et tutti li capitanei et io, iudichemo che li inimici ne habino a far la battaglia: et se affondemo in ditto loco, come *etiam* per tutta la fossa, sichè non dubitemo ponto di loro; et se havessimo polvere assai fessimo molto a stadar essi inimici in lavorar le trincee, et per haverne poco si tira poco per interlenirse. Speramo dimane il capitano del golfo zonerà con le polvere et piombi; *etiam* da Trani ne aspetemo. Il signor Camillo gubernator voleva far asaltar li inimici ne le loro trincee con 300 over 400 fanti de li miori sono de qui, et per distorlo di tal suo pensiero dissi che per niente non voleva che si metesseno a risego con li miglia homeni che sono in la terra, et se capitassemo male, come saria, si potrà reputar aver perso questa città, et tossamo il cor a li restanti, et se inanimaria li inimici; mi basta conservar questa terra con honor di la Signoria et grandissimo beneficio de la lega, et partendosi li inimici perderano assai di la soa reputation, et vogliandone dar lo assalto ne rimanerano assai de loro morti per le reparation havemo fato, et a la defension di questo loco sono da 1500 fanti i quali mostrano esser desiderosi di ben servir. Ma il prefato marchese se sforzerà far ogni cosa per obtenir questa impresa, ma io non dubito di cosa alcuna. Son certo la Signoria ne manderà presidio et qualche numero de galie, et per dimostrar a li inimici el poter si ha di galie; li naufraggi seguiti ne ha fatto grandissimo danno, *maxime* quel del proveditor di l'armata. Hozi è venuto a me li capitanei di Barletta a dirmi non hanno danari, nè da mangiar, et azìò questo loco non vadi in preda, ho dato, secondo il numero di le compagnie, formenti per 10 giorni et 50 in 60 scudi per compagnia. Et per zornata bisognerà subvenirli, et mi ho fatto far di ricever, azìò il signor Renzo li fazi boni a la Signoria, et li fo dar il vino senza pagamento. Bisogna la Signoria mandi danari,